COMUNICATO STAMPA

Approvati i lavori di miglioramento sismico della chiesa di San Domenico a Spoleto

Dalla conferenza permanente è arrivato il via libera ai lavori di miglioramento sismico della chiesa di San Domenico a Spoleto

Il complesso di San Domenico è un complesso monumentale di notevole importanza sia da un punto di vista storico che architettonico; nella allegata relazione storico artistica è completamente sviluppato il resoconto dei cambiamenti nel tempo e dell'importanza nella parte storica centrale del Comune di Spoleto. La chiesa in oggetto risale al 1200 ed è assimilabile ad uno stile romanico-gotico. In pianta presenta una forma a croce latina con accrescimenti e modifiche sviluppati nel tempo.

La facciata non è efficacemente collegata alle pareti longitudinali della navata; il problema è accentuato dalla notevole altezza, circa 15 metri, della facciata stessa. Attraverso l'esecuzione di perforazioni armate, leggermente inclinate per una migliore gestione dell'iniezione, si metteranno in collegamento le murature laterali della navata con la muratura della facciata. Sulla facciata inoltre è presente una copertina anteriore in pietra calcarea, di colorazione rosa e beige, che, nella zona di esecuzione della perforazione, sarà smontata, recuperata e successivamente rimontata, utilizzando malta senza cemento simile all'originale per composizione e colorazione, in maniera tale da ripristinare l'aspetto estetico originario. Le murature perimetrali della navata saranno rinforzate con una serie di perforazioni incrociate armate, che adeguatamente distanziate rispetto alle zone affrescate, che avranno il compito di mettere in contatto efficacemente i due paramenti murari di cui è costituita la struttura muraria. Gli archi del transetto, oggetto di un ripristino della facciata posteriore eseguito intorno agli anni '40 del secolo scorso, per la loro tipologia ed esilità hanno subito un importante dissesto in fase di sisma ben visibile per la presenza di lesioni/fessure ramificate. L'intervento in progetto provvederà, oltre al ripristino della continuità strutturale attraverso un esteso intervento di scuci-

cuci, ad incrementare la resistenza dell'elemento strutturale esile. Prevista anche la demolizione e ricostruzione di una parte di tetto posta ai lati dell'abside della chiesa per permettere l'inserimento di elementi di contrasto della spinta prodotta sulle murature dagli archi laterali di fondo della navata principale. La lesione sul campanile sarà risarcita attraverso una serie di perforazioni armate, sia posteriori che direttamente incrociate sulla lesione, in maniera tale che le due strutture interagiscano in continuità. Il costo dell'intervento è di 1.400.000,00 euro.

"Le chiese rappresentano una testimonianza del nostro passato e un elemento di coesione per le nostre comunità. Stiamo lavorando per conferire loro nuova luce- dichiara il commissario alla ricostruzione Guido Castelli – Desidero ringraziare la Regione Umbria, l'Arcivescovo Renato Boccardo, l'Usr e l'Amministrazione comunale per la loro collaborazione"